



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE GIOSUÈ CARDUCCI

LICEO CLASSICO, SCIENTIFICO, SOCIO-PSICO-PEDAGOGICO, ISTITUTO STATALE D'ARTE

V.le Trento e Trieste n° 26 - 56048 - Volterra (PI)

tel. **0588 86055** - fax **0588 90203**

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D' ISTITUTO 2012/13 RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

PREMESSA

In data 30 aprile 2013 , il Dirigente Scolastico dell'Istituto di Istruzione Superiore "G. Carducci" di Volterra e la R.S.U. hanno sottoscritto l'Ipotesi di Contratto Integrativo d'Istituto di cui all'art. 6 comma 2 del CCNL 29/11/2007;

la Contrattazione Integrativa si è svolta sulle materie e nei limiti stabiliti dalla normativa vigente e dai Contratti Collettivi Nazionali e con le procedure negoziali che questi ultimi prevedono;

la Contrattazione Integrativa d'Istituto non ha rappresentato un semplice adempimento burocratico amministrativo, ma piuttosto è stata uno "strumento", fondato sulla valutazione della realtà dell'Istituto e degli obiettivi strategici individuati nel POF.

VISTA la Circolare n. 25 prot. 64981 del 19/07/2012 della Ragioneria Generale dello Stato, avente per oggetto "Schemi di relazione illustrativa e relazione tecnico finanziaria ai contratti integrativi di cui all'art. 40, comma 3 sexies, del Decreto Legislativo 165/2001;

VISTE le deliberazioni del Collegio dei docenti con cui sono state individuate le attività, le funzioni, le responsabilità per le quali incaricare il personale docente in ordine all'organizzazione della scuola per la realizzazione del POF;

VISTA la delibera del Consiglio d'Istituto con cui si adotta il Piano dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2012-13;

VISTA la proposta di organizzazione dei servizi generali ed amministrativi del D.S.G.A. nella quale vengono individuate le attività, i compiti specifici, le responsabilità per le quali incaricare il personale ATA per la realizzazione del POF;

VISTA l'ipotesi di contrattazione integrativa d'istituto, sottoscritta il 29 aprile 2013 fra la RSU e il dirigente scolastico, in applicazione del CCNL 29.11.2007 e del D.L.gs 150/2009 integrato dal D.Lgs 141/2011;

VISTE le tabelle di calcolo delle risorse disponibili per il fondo dell'istituzione scolastica 2012/2013 e per le altre tipologie di finanziamento oggetto di contrattazione allegata all'ipotesi di contratto integrativo

VISTA la comunicazione in merito alla Relazione Tecnico-Finanziaria predisposta dal Direttore dei servizi generali e amministrativi;

IL DIRIGENTE SCOLASTICO ARTICOLA LA SEGUENTE RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Modulo 1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relativa agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	29 aprile 2013
Periodo temporale di vigenza	a.s. 2012-2013
Composizione della delegazione trattante	<p>Parte pubblica: Dirigente scolastico Marco Benucci</p> <p>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: Cgil, Cisl , Uil , Cobas , Snals, Gilda</p> <p>Organizzazioni sindacali firmatarie: Cgil, Snals, Cobas, Cisl</p>
Soggetti destinatari	Personale dell'I.I.S. "Carducci" di Volterra
Materie trattate dal contratto Integrativo (decsrizione sintetica)	<p>Relazioni Sindacali a livello di Istituzione scolastica</p> <p>Tattamento economico accessorio</p> <p>Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro</p>
Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	<p>L'ipotesi di contratto viene inviata per la debita certificazione ai Revisori dei Conti territorialmente competenti.</p> <p>E' stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 87 dell'art. 11 del d. lgs. 150/2009</p> <p>Ciò che attiene al "piano della performance" e alla "relazione illustrativa sulla performance" non è applicato al settore scuola</p>
Eventuali osservazioni	<p>La presente Relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria al contratto integrativo è conforme:</p> <p>a) ai vincoli derivanti dal contratto nazionale, anche con riferimento alle materie contrattabili, espressamente delegate dal contratto nazionale alla contrattazione integrativa;</p> <p>b) ai vincoli derivanti da norme di legge e dello stesso d.lgs. n.165 del 2001, che per espressa disposizione legislativa sono definite "imperative" e, quindi, inderogabili a livello di contrattazione integrativa;</p> <p>c) dalle disposizioni sul trattamento accessorio;</p> <p>d) dalla compatibilità economico-finanziaria;</p> <p>e) dai vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti della programmazione annuale.</p>

Modulo 2

Illustrazione dell'articolato del Contratto

(Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale - modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi -altre informazioni utili)

Come indicato nella premessa, la formulazione dell'ipotesi di contratto è conforme alla vigente normativa.

Nella parte prima del contratto si disciplinano le relazioni sindacali a livello di Istituzione scolastica, riportando quanto previsto in materia dal CCNL e, per quanto attiene alle materie di contrattazione, quanto previsto dalle norme di legge. Vengono altresì definiti i contingenti minimi in caso di assemblea e di sciopero.

Nella parte seconda, vengono quantificate le risorse, i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari. Le parti prendono atto della quantificazione del complesso delle risorse disponibili effettuata dall'amministrazione e riportata nell'allegato 1. La ripartizione delle risorse del fondo contenuta nell'allegato 2,, tiene conto anche con riferimento alle consistenze organiche delle aree, docenti ed ata, presenti nell'unità scolastica.

La parte terza è dedicata all'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Analisi della situazione e conseguente utilizzo del Fondo dell'Istituzione scolastica, al fine di un miglioramento dell'offerta formativa.

L'I.I.S. "Carducci" di Volterra, dislocato su due sedi, prevede quattro diversi indirizzi di studi liceali del nuovo ordinamento (Liceo scientifico, Liceo classico, Liceo delle scienze umane, Liceo artistico) ai quali si aggiungono, nelle classi terminali i due indirizzi del vecchio ordinamento (Liceo pedagogico e Istituto d'arte).

L'Istituto si caratterizza dunque per la complessità, dovuta a una multiforme offerta formativa, diversa per ogni indirizzo; si cita, ad esempio, la presenza nella sede di borgo Santo Stefano di varie attività legate all'uso di ampi e complessi laboratori.

Alla data odierna gli studenti provengono, oltre che dal capoluogo anche dalle altre frazioni del Comune di Volterra; una quota rilevante proviene inoltre dalle zone limitrofe (zona boracifera, Val d'Era, e, in misura minore, Val di Cecina e Val d'Elsa).

La presenza di docenti su due sedi e l'intersecarsi di modelli orari differenti (50 e 60 minuti, a seconda che si tratti di classi del nuovo o del vecchio ordinamento), la necessità di coordinare alcuni aspetti dell'orario scolastico con la non agevole mobilità tramite mezzi pubblici), la presenza di docenti in servizio sulle due sedi o anche in altre Istituzioni scolastiche, non sempre limitrofe; tutti questi aspetti rendono necessarie una serie di figure preposte all'organizzazione delle due sedi, alla formulazione dell'orario, alla sostituzione dei docenti assenti.

Le figure di coordinamento d'area, risultano indispensabili a coordinare il lavoro dei docenti nelle riunioni per materie affini, per dare omogeneità alla proposta didattica e rendere il più possibile uniformi le metodologie e l'applicazione dei criteri di valutazione individuati dal Collegio dei docenti. I coordinatori dei consigli di classe svolgono, in aggiunta a quanto sopra, importante funzione di riferimento e di raccordo con le famiglie, oltre che da referenti per il dirigente scolastico.

Le funzioni strumentali sono state individuate dal collegio dei docenti nelle aree ritenute più delicate e strategiche per l'azione formativa e comunicativa: orientamento, alternanza scuola-lavoro, sito web-informatizzazione, piano dell'offerta formativa.

A queste figure sono stati affiancati una serie di referenti per attività che fanno parte integrante e non comprimibile del piano formativo: responsabili giochi olimpici di matematica, fisica, chimica; referente alunni disabili; referente alunni con DSA. A questo proposito si fa notare come queste ultime due figure assumano un'importanza particolare anche alla luce della recente direttiva ministeriale con la quale si individuano una serie di azioni specifiche rivolte agli alunni con bisogni educativi speciali, azioni che richiedono anche la formalizzazione di una documentazione adeguata.

L'apertura al territorio è una delle linee guida individuate dal Consiglio di Istituto per l'esplicazione del POF. In tal senso si sottolinea l'opportunità di figure quali i responsabili di progetti che coinvolgono più scuole del territorio (le sopra citate olimpiadi, ma anche l'iniziativa Parlamento Europeo Giovani, le specificità derivanti dalle attività artistiche peculiari della città); allo stesso modo è opportuna la presenza di una figura di addetto stampa che possa valorizzare tali esperienze insieme a tutte le attività della scuola, in modo da favorire un passaggio di informazioni e comunicazione verso le famiglie e il territorio.

I viaggi di istruzione costituiscono, pur fra le molte difficoltà, esperienza culturale talvolta insostituibile e occasione di conoscenza in alcuni casi difficilmente ripetibile; la sempre minore tendenza a offrire disponibilità da parte dei docenti accompagnatori, anche per legittimi motivi di responsabilità e sicurezza, la complessità di alcune delle esperienze di viaggio programmate (progetto archeologia, soggiorno studio a Londra, viaggi con alunni disabili) rende indispensabile un adeguato impegno e riconoscimento per l'organizzazione

Le risorse dedicate all'orientamento risultano indispensabili per far conoscere adeguatamente l'offerta formativa variegata in un territorio che vede una certa tendenza alla fuga verso altre realtà e per il quale la scuola costituisce elemento aggregante e di identità insostituibile.

Altri aspetti, ugualmente rilevanti (ad esempio le certificazioni di lingua inglese e l'ECCL) vanno ad ampliare l'offerta formativa compensati con risorse derivanti da altre entrate e non facenti capo al fondo d'istituto. Tutte le priorità ed esigenze sopra esposte, trovano il loro fondamento nell'analisi della realtà specifica e nel P.O.F. approvato dal Collegio dei docenti e adottato dal Consiglio d'Istituto; l'impegno economico programmato e contrattato va a compensare tutta quella serie di figure e funzioni che operano negli ambiti e nei contesti sopra evidenziati

Anche per quanto riguarda il personale ATA l'intensificazione delle attività lavorative è funzionale allo svolgimento delle attività previste dal POF, compresi i lavori delle commissioni e dei consigli, o le attività che si svolgono nel pomeriggio, come quelle di ampliamento dell'offerta formativa o le attività di recupero, sostegno e approfondimento (corsi IDEI e sportelli). Quest'ultime sono quantificate e previste in misura conforme a quanto richiedono le indicazioni ministeriali, anche nell'ottica di un contenimento della dispersione e dell'abbandono scolastico.

Tra gli obiettivi attesi, oltre alla piena realizzazione del P.O.F, si auspica che la prevista distribuzione di compiti, con i relativi compensi, possa condurre a una partecipazione maggiormente diffusa alla fase progettuale e organizzativa, elemento strategico per una proposta educativa realmente condivisa, coerente ed efficace. In tal senso i previsti compensi assumono un particolare valore premiante per coloro i quali si impegneranno nelle diverse attività, funzioni e gruppi di lavoro.

Per quanto attiene alla normativa sulla sicurezza, è rilevante, ai fini di una valorizzazione di tale aspetto, il riconoscimento dovuto alle figure, previste dalla normativa, dei preposti; il personale che ha accettato la nomina a preposto si è dovuto impegnare in una formazione specifica e ha assunto in prima persona particolari responsabilità. Anche in tal senso la contrattazione, oltre a premiare l'impegno ha avuto lo scopo di garantire un efficiente funzionamento dell'Istituzione scolastica nei suoi vari aspetti.

In sintesi:

- Il Contratto di Istituto risulta pienamente rispondente agli obiettivi del POF deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto.
- La Contrattazione integrativa in esame sostituisce tutte quelle precedenti.
- L'attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa non è applicabile ai sensi dell'art.5 del D. Lgs. 165/2001.
- A livello di Istituzione Scolastica non si fa luogo ad attribuzioni di progressioni economiche.
- Il piano delle performance non è applicabile ai sensi dell'art.5 del D. Lgs. 165/2001.

C) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

Sulla base dei criteri di cui all'articolo 3 le risorse vengono utilizzate nel seguente modo:

LEGITTIMITA' GIURIDICA	DESCRIZIONE	IMPORTO
	Docenti	
Art.88 comma 2/a	impegno professionale "in aula" connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica.	
Art.88 comma 2/b	attività aggiuntive di insegnamento.	8400,90
Art.88 comma 2/c	ore aggiuntive prestate per l'attuazione dei corsi di recupero per gli alunni con debito formativo.	28.175,21
Art.88 comma 2/d	le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento.	15.340,00
Art.88 comma 2/f	collaborazione al dirigente scolastico.	5.075,00
Art.88 comma 2/g	indennità di turno notturno, festivo, notturno-festivo	
Art.88 comma 2/h	indennità di bilinguismo e di trilinguismo	
Art.88 comma 2/k	compensi per il personale docente, educativo per ogni altra attività deliberata dal consiglio di circolo o d'istituto nell'ambito del POF.	700,00
Art.88 comma 2/l	particolari impegni connessi alla valutazione degli alunni.	87,50
Art. 33	Risorse funzioni strumentali AL POF	5.382,78
Art.87 comma 1	avviamento alla pratica sportiva	
Art.9	Compensi per progetti relativi alle aree a rischio	3.716,00
Art.6 comma 2/l	Compensi relativi a progetti nazionali e comunitari	29.866,31
	ATA	
Art.88 comma 2/e	Prestazioni aggiuntive del personale ATA	8.445,00
Art.88 comma 2/k	compensi per il per ogni altra attività deliberata dal consiglio di circolo o d'istituto nell'ambito del POF	8.267,50
Art.88 comma 2/i	Sostituzione DSGA	1.019,37
Art.88 comma 2/j	indennità di direzione spettante al DSGA	2.490,00
Art.88 comma 2/g	indennità di turno notturno, festivo, notturno-festivo	
Art.88	indennità di bilinguismo e di trilinguismo	

comma 2/h		
Art.47 comma 1	Incarichi specifici	3.230,00
Art.9	Compensi per progetti relativi alle aree a rischio	1.285,00
Art.6 comma 2/I	Compensi relativi a progetti nazionali, da enti pubblici e privati personale ATA compreso DSGA	10.157,04

In relazione agli adempimenti previsti dall'art. 11 D.Lgs. 150/2009 integrato dal D.Lgs 141/2011

Il DIRIGENTE SCOLASTICO

DISPONE

L'immediata pubblicazione e diffusione dell'Ipotesi di Contrattazione sottoscritta in data 30 Novembre 2012, in attesa che i Revisori dei Conti esprimano il prescritto parere di compatibilità finanziaria, ex art. 6 co. 6 CCNL 29.11.2007.

Allega alla medesima contrattazione dichiarazione del Direttore SGA e la presente relazione illustrativa, finalizzata a garantire la trasparenza in merito alla gestione dell'intero processo amministrativo/gestionale per la realizzazione del POF.

Volterra 30 aprile 2013

Il Dirigente scolastico
Marco Benucci